



MOVIMENTO
FEDERALISTA
EUROPEO

Circolare

Ai membri del Comitato centrale, ai Segretari regionali e di sezione e, per conoscenza, al Presidente e al Segretario della GFE

Pavia, 4 novembre 2019

Oggetto: Risultati del Congresso nazionale di Bologna
Prossimi appuntamenti

Cari Amici e care Amiche,

dopo aver completato la creazione della mailing list del nuovo Comitato federale, aver aggiornato quella delle circolari e aver caricato sui siti i documenti congressuali, siamo ora in grado di mandarvi la circolare con i risultati del nostro XXIX Congresso nazionale, che si è svolto a Bologna dal 18 al 20 ottobre. Come sempre il congresso nazionale si è confermato un appuntamento importante per la nostra organizzazione ed è stato l'occasione per riflettere sulla natura, sul ruolo e sugli obiettivi del Movimento in vista delle sfide che ci attendono nei prossimi due anni. Il prossimo numero dell'Unità europea riporterà un'ampia sintesi dei lavori congressuali. Nel frattempo vi segnalo che qui ([link](#)) potete trovare tutte le mozioni approvate. Qui invece il [link](#) alla composizione dei nuovi organi eletti dal Congresso ([link](#)).

Il Congresso è stato preceduto da una tavola rotonda sul tema de “*Le sfide della nuova legislatura europea*”, organizzata dalla sezione di Bologna e dal centro regionale emiliano-romagnolo con il patrocinio del Comune di Bologna, che ha ospitato l'incontro presso la bellissima Cappella Farnese a Palazzo D'Accursio, in Piazza Maggiore ([link al programma](#)). Si è trattato di un notevole successo, con ospiti importanti e interventi particolarmente incisivi. Le tesi federaliste sono state condivise e rilanciate da tutti i relatori, tributando al Movimento un riconoscimento importante. Il telegiornale regionale di Rai3 ha dedicato un bel servizio all'evento,

parlando anche del congresso; trovate il filmato a questo link sul sito del congresso ([link video](#)).

I lavori del Congresso si sono poi svolti presso l'Auditorium del Gruppo Unipol, che ci ha ospitato gratuitamente per tutto il tempo. Lungo anche l'elenco degli esponenti della forza federalista che sono intervenuti per portare la loro adesione alla battaglia del MFE, da Stefano Bonaccini per l'AICCRE, a Virgilio Dastoli per il Movimento europeo Italia, a Bruno Tabacci per l'Intergruppo federalista alla Camera e a Brando Benifei per il Gruppo Spinelli, insieme al vicepresidente dell'Associazione mazziniana Paolo Lombardi e al presidente AEDE Silvano Marseglia e ad Andrea De Maria, deputato PD iscritto alla sezione di Bologna.

Nel rinnovare le nostre congratulazioni per il grande lavoro di squadra coordinato dal segretario regionale Marco Celli, che ha garantito il successo sia dell'incontro politico di venerdì mattina sia del congresso anche sul piano organizzativo, vorremmo dedicare un ringraziamento particolare a Jacopo Di Cocco e a Giancarla Codrignani, della sezione di Bologna, per il contributo che hanno dato sia nei contatti politici sia per garantire il supporto di Unipol. Il risultato positivo di questo Congresso deve loro davvero molto.

* * *

Da Bologna il Movimento riparte dunque più forte, determinato ad affrontare la battaglia politica dei prossimi due anni nel quadro della *Conferenza sul futuro dell'Europa*. Il messaggio condiviso che esce dal congresso è dettato dalla consapevolezza che la partita che si gioca in Europa ha una valenza mondiale, nel bene così come nel male. Questo comporta che la *Conferenza* – voluta per cercare di smuovere questa Europa in difficoltà, bloccata in un'impasse pericolosa e al tempo stesso incapace di agire per uscirne – non solo dovrà coinvolgere i cittadini, per raccogliere le loro istanze su come rafforzare l'Unione europea; ma dovrà ancor di più saper elaborare le risposte efficaci a queste loro richieste. Il nostro impegno di federalisti europei sarà tutto incentrato attorno a questo obiettivo, in Italia – dove lavoreremo insieme alle altre componenti della forza federalista, già a partire dal documento congiunto a firma Movimento federalista europeo, Gioventù federalista europea e Movimento Europeo Italia, ([link](#)) – e in Europa. **Siamo convinti che la Conferenza debba innescare un vero e proprio processo costituente, con un**

ruolo attivo determinante del Parlamento europeo(e della Commissione Affari costituzionali in particolare), proprio perché è l'unica istituzione che rappresenta i cittadini e che ha la legittimità e la storia politiche – dopo l'esperienza del Club del Coccodrillo e l'approvazione del Trattato Spinelli nel corso della prima legislatura – per potere convogliare le istanze di cambiamento che vengono dalla società in un nuovo Trattato coerente che rifondi l'Unione europea prevedendo, come passaggio fondamentale, la ratifica non più all'unanimità, come è attualmente in vigore, ma a maggioranza tra gli Stati aderenti.

La Conferenza dovrà sciogliere i nodi in merito alla domanda fondamentale su quale ruolo deve diventare capace di avere l'Europa nel mondo e su quali grandi progetti politici si deve rilanciare. E' in questa prospettiva che vanno discusse quali competenze devono diventare europee, insieme a quali strumenti e poteri devono essere attribuiti al livello europeo perché possa agire efficacemente; e, di conseguenza, quali nuovi equilibri tra istituzioni europee e nazionali diventano necessari per garantire il funzionamento di una democrazia sovranazionale. Uno dei punti decisivi sarà quello relativo alla *creazione di un potere fiscale europeo* che lo stesso Mario Draghi nel corso del suo mandato alla Banca centrale europea, e anche nel suo passaggio di consegne alla nuova presidente, ha continuamente richiamato come elemento necessario per dare forza e incisività all'Unione europea. Questo è stato uno dei punti cruciali nel dibattito politico, su cui soprattutto la Commissione I si è confrontata a partire dal documento di Luca Lionello e Giulia Rossolillo sulla creazione di una capacità fiscale europea ([link](#)). Creare una sovranità fiscale europea accanto alla sovranità monetaria, infatti, non solo è indispensabile per bilanciare l'asimmetria e sanare le contraddizioni di un'unione monetaria disgiunta da un'unione fiscale ed economica, ma è cruciale anche perché storicamente la creazione del potere fiscale ha coinciso con l'atto fondativo di una comunità politica; questo spiega la centralità della creazione di una capacità fiscale europea nella battaglia per la costruzione di un'unione politica europea di tipo federale. Inoltre questa capacità – che dovrà essere indipendente dalla volontà dei singoli Stati, vale a dire in grado di autodeterminarsi sia sul lato delle entrate che della spesa e di mobilitare risorse rilevanti – è anche la condizione necessaria perché l'Unione europea possa perseguire politiche efficaci e rispondere con i fatti alle richieste di protezione dei cittadini e alle loro esigenze di efficacia delle istituzioni e della politica. Alcune di queste politiche sono state discusse anche

durante il congresso, sia nelle commissioni che nel dibattito in plenaria, e illustrate nelle mozioni approvate.

L'altro punto determinante che dovrà emergere dalla Conferenza sarà la riorganizzazione dell'Unione europea su diversi livelli di integrazione, creando le condizioni perché gli Stati che vogliono (o che accettano) di entrare in un'unione politica di tipo federale possano procedere in tal senso all'interno del quadro del Mercato unico, senza mettere in discussione l'*acquis* di quest'ultimo e la coesione con chi vuole rimanere al di fuori del nucleo integrato politicamente, ma senza, al tempo stesso, mantenere tutto fermo allo status quo per il veto di quei paesi che ancora non capiscono il progetto europeo in termini di unità politica. Con questi riferimenti il Congresso ha anche discusso della mobilitazione e della campagna che i federalisti dovranno sviluppare per creare un ampio schieramento a sostegno della battaglia costituyente. Si tratta di un punto che verrà ripreso al **prossimo Comitato centrale del 14 dicembre** (sempre a Roma), anche tenendo presente i risultati che sapremo ottenere dalla **riunione del Comitato federale dell'UEF che si terrà a Roma dal 22 al 24 novembre** ([link](#) al programma) in vista di una campagna europea.

Vi lascio dunque con la segnalazione di questi prossimi appuntamenti. In particolare vi invito a Roma per partecipare sia all'incontro politico che si terrà alla Camera dei Deputati, presso la Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto il venerdì pomeriggio dalle 16 alle 19, sia ai lavori del Comitato federale, che sono aperti agli osservatori. Possiamo infatti sfruttare l'occasione offerta dall'ospitare in Italia una riunione europea, in particolare perché sarà quasi interamente incentrata sulla *Conferenza sul futuro dell'Europa*, per determinare la posizione a livello europeo; e il contributo dei federalisti italiani sarà importante sotto questo profilo.

In attesa di incontrarci vi saluto cordialmente,

Luisa Trumellini

Segretaria nazionale MFE



Servizio RAI della conferenza "Le sfide della nuova legislatura europea" [link](#)



DOCUMENTI

Documenti congressuali

Mozioni e documenti congressuali

[link](#)

Documento congiunto MFE, GFE e Movimento Europeo

[link](#)



Verso la Conferenza europea sul futuro dell'Europa

La proposta di una "Conferenza europea sul futuro dell'Europa" avanzata da Emmanuel Macron nella sua "Lettera ai cittadini europei" del 4 marzo 2019 si colloca in linea di continuità con il discorso della Sorbona del 26 settembre 2017 per "un'Europa sovrana, unita e democratica".

Essa conferma l'obiettivo della rifondazione del sistema europeo aggiungendo la necessità di rispondere alla richiesta dei cittadini di partecipare al cambiamento gettando le basi di un consenso rinnovato sul progetto europeo.

Secondo Emmanuel Macron, la Conferenza dovrebbe essere convocata entro la fine del 2019, associare gruppi di cittadini, dare audizione a universitari, parti sociali, rappresentanti religiosi e spirituali e definire la

Documento sulla Capacità Fiscale [PDF](#)

COSA SIGNIFICA CREARE UNA CAPACITA' FISCALE EUROPEA E PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE PER IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE?

Luca Lionello e Giulia Rossolillo

1. Di cosa si occupa questo contributo?

In seguito alla crisi sistemica che in questi ultimi anni ha vissuto l'Unione europea è iniziato un vasto dibattito tra cittadini, accademici, politici nazionali ed europei sul futuro del processo di integrazione. Coloro che credono ancora nel progetto dell'Europa unita hanno ribadito l'esigenza di rifondare



Comitato federale UEF a ROMA [link](#)



Fare l'Europa dipende anche da te

Depliant del MFE per il tesseramento! [link](#)

PROSSIMI APPUNTAMENTI del 2019:

- **22 Novembre**, Sala del Refettorio, Palazzo San Macuto, Camera dei Deputati, Tavola rotonda co-organizzata con l'UEF e il Gruppo Spinelli e con il patrocinio dell'Ufficio di Rappresentanza della Commissione europea "*Verso un'Europa sovrana*", ore 16-19
- **23-24 Novembre**, Federal Committee dell'UEF, Roma
- **14 Dicembre**, Comitato centrale MFE, Roma



MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

www.mfe.it - www.facebook.com/movimentofederalistaeuropeo - [@Movfedeeuropeo](https://twitter.com/Movfedeeuropeo)

